

fashion

Il magazine di news, business e trend

Vitale Barberis Canonico
«Partendo dall'heritage
investiamo sull'innovazione»

Saloni
Da Pitti Filati a Milano Unica
scenari di innovazione

**Gli stilisti
raccontano**
«Perché il
tessuto viene
prima di tutto»

Fabric intelligence

Costruire il futuro sulle trame della
tradizione. Le testimonianze del saper fare
dal tessile ai brand, passando per i sarti



A FIRENZE

DOVE SI INCONTRANO BUSINESS E CREATIVITÀ

Pitti Filati si è riconfermato crocevia di spunti creativi e di business. Chi sigla accordi per aggiudicarsi la migliore lana merino e chi investe sulla sostenibilità, anche proponendo fili "re-engineered". L'autunno-inverno 2016/2017 cavalca il trend della leggerezza, con nuovi "touch" e la contaminazione tra fibre nobili e sintetiche. Trionfano gli effetti pelliccia, gli aspetti tridimensionali e i mélange. Gli intrecci arrivano al limite dell'azzardo, per soddisfare la voglia di novità.

di Elisabetta Fabbri



Pitti Filati reconfirms crossroads of creative ideas and business. Yarn manufacturers invest on best merino wool and sustainability. Autumn-Winter 2016/2017 trends explore lightness with a new touch and the contamination of noble and synthetic fibers. Success for fur effects, three-dimensional aspects and mélange yarns.



TOLLEGNO 1900

Si aggiudica le migliori lane merino in Tasmania

Tollegno 1900 signed a partnership with the Tasmanian farm Beaufront, to win one of the best wool in the world.

Il gruppo **Tollegno 1900** ha siglato di recente una partnership in Tasmania per aggiudicarsi lane tra le migliori al mondo. La fattoria **Beaufront** - una delle più esclusive tenute da pascolo di pecore merino in Australia - fornirà in esclusiva all'azienda biellese, per un biennio, la sua produzione di lana merino (circa 190mila chili l'anno). La fattoria ha all'attivo un team di tosatori professionisti, che ottengono la lana secondo specifiche norme deontologiche e garantiscono il trattamento degli ovini in ambiente esente da stress. Grazie a questo progetto sarà possibile tracciare la lana dalla pecora al filo, fino al capo finito.



Lo Spazio Ricerca di Pitti Filati 77
 con la direzione artistica del fashion designer Angelo Figus e dell'esperta
 in maglieria Nicola Miller. Allestimento di Alessandro Moradei

I 5 TREND FALL-WINTER 2016/2017

Pitti Immagine Filati experts have identified five main trends for the season Fall-Winter 2016/2017.

È dal filo, si sa, che partono molte delle nuove tendenze della moda e del lifestyle. Allo scorso **Pitti Immagine Filati** (dall'1 al 3 luglio) - che ha presentato in anteprima mondiale le collezioni autunno-inverno 2016/2017 delle maggiori filature italiane ed estere - sono emersi cinque temi, che spaziano da un nuovo concetto di lusso "umanistico" a quello di maglieria "intima". Si parte con i filati artigianali, quasi come pezzi unici, apparentemente pesanti ma leggeri, con superfici mosse, «per cambiare il touch». Un altro filone esplora il mondo della performance, per ottenere una maglieria «total easy care». Qui lana e poliammide convivono, in colori luminosi, per maglie eleganti o con effetti active. Il mohair si sposa con la lana, generando fili impalpabili come l'aria e il cashmere «si dinamizza, "contaminato" con la lana e fibre come la viscosa, la seta e il nylon». Il terzo trend è quello dei volumi soffiati, «per maglie che assomigliano più a nuvole che a materia». Protagonista, in questo caso, è il mohair, anche nella versione garza superfine. Seguono questa corrente di pensiero anche lo yak, il cammello e l'alpaca. La quarta declinazione dell'autunno-inverno 2016/17 è il nero, che però rivela il colore sottostante: può essere il grigio ma anche un tono luminescente, oppure il rosso, fino alle note dei legni nordici. L'ultimo trend è dedicato al fatto a mano e al gusto di riscoprire una maglieria «intima, unica», dove i filati presentano forme ingigantite, strutture innovative e azzardi materici «che invitano a partire con una valigia». «Ferri e gomitolò - dicono gli esperti di Pitti Filati - diventano lo strumento per percorrere il viaggio».



BOTTO GIUSEPPE

Il cashmere è Fair con Maiyet

Us supplier Maiyet ensures that cashmere wool used by wool factory Botto Giuseppe is totally fair.

Il cashmere di alta gamma **Fair** del lanificio **Botto Giuseppe** è sostenibile dal punto di vista etico e ambientale, come garantisce il fornitore **Maiyet**. L'azienda americana acquista la fibra alla fonte e sostiene gli allevatori locali, per migliorarne la qualità della vita, provvede alla vaccinazione delle capre e alla loro disinfezione. Al momento Fair è l'unico filo di cashmere certificato Cradle to Cradle di livello Bronzo (in attesa del livello Gold): un rigoroso sistema di certificazione che valuta parametri quali rifiuti, salute, consumo energetico, risorse idriche e risorse umane.

